

ATTO PRIMO ZOE E LA MELANZANA MELANZANISSIMA

voce fuori campo ZOE E LA MELANZANA MELANZANISSIMA

Sul palco, sulla sinistra, un leggio con microfono ad asta e ragazzi che si alternano nella lettura.

1	La storia che vi presentiamo è ispirata dal libro: “ Zoe e la melanzana melanzanissima” di Ruggiero Poi e Alice Rossi all’obiettivo 11 “Città e Comunità sostenibili” dell’agenda 2030 dell’ONU.
2	Cittadellarte, come Zoe, si sta impegnando per raggiungere nella pratica questi obiettivi. Un esempio è l’orto urbano per coltivare la città.
3	Un vero orto dove, nel rispetto delle stagioni, si coltivano fragole, zucchine, cavoli, pomodori, melanzane e peperoni e dove crescono perfino la lavanda, il basilico e il rosmarino profumatissimo.
4	Perchè portare la città nella campagna e la campagna nella città rende più sostenibile e felice la vita delle persone.
5	A Genova abbiamo orti urbani dati in comodato gratuito ai cittadini che vogliano portare la città nella campagna e la campagna nella città.
6	Un esempio di orto in pieno centro è quello dei giardini Luzzati, dove in vasche di legno si coltivano ortaggi ed erbe aromatiche prendendosi cura di queste piante tutti insieme.
7	Quando giri per la città alza lo sguardo e scova gli orti sulle colline e i piccoli grandi orti urbani che stanno rendendo più felici un mucchio di persone.

voce fuori campo IL TERZO PARADISO

1	Il simbolo del terzo Paradiso, che trovi anche sulle nostra magliette, deriva dall’iraniano “paradisea” parola che significa “ giardino protetto” circondato da muretti di pietra circolari che ne difendono l’interno dai venti caldi e brucianti del deserto.E permettono all’umidità della notte di irrigare e far germogliare la vegetazione: così è nata l’agricoltura.
2	I muretti creano un equilibrio fra il mondo naturale del deserto-primo paradiso- e il giardino inventato dagli esseri umani-secondo paradiso.
3	Il terzo paradiso è proprio l’equilibrio tra il primo e il secondo paradiso, il simbolo dell’equilibrio tra l’uomo e la natura. Ci ricorda di proteggere il nostro giardino, che oggi è l’intero pianeta terra, circondato da un grande muretto che è l’atmosfera. Inquinando l’atmosfera, noi distruggiamo il nostro giardino.
4	Puoi sperimentare direttamente l’equilibrio camminando su un muretto: per non cadere, ogni passo andrà bilanciato dalle tue braccia allargate.

5	Sai chi è il maestro delle acque? E' un membro delle comunità africane che vivono nelle oasi del deserto che, con un sistema antichissimo che possiamo definire "a pettine" distribuisce la poca acqua piovana o di falda per irrigare in egual misura i campi fertilissimi delle oasi del deserto.
6	Anche qui è una questione di equilibrio. Far arrivare l'acqua più abbondante in alcuni campi, a seconda del ciclo di crescita dei datteri o degli agrumi, e poi provvedere ad irrigare di più altre zone.
7	Un altro esempio antichissimo sono i giardini pensili, anche a Genova ne abbiamo qualcuno, in centro. Quando passeggi per la tua città alza gli occhi e osserva, da sempre l'uomo pratica il terzo paradiso.
8	Sai che cos'è il kilometro zero? E' la possibilità di acquistare frutta e ortaggi nelle zone vicino alla città. Questo fa sì che la merce debba viaggiare poco e arrivi più fresca e sana sulla tavola dei consumatori. Ancora una questione di equilibrio.
9	Sai cosa sono i GAS? Sono gruppi di acquisto solidali e collettivi che riuniscono gli agricoltori locali (spesso piccole aziende agricole dell'entroterra) con i consumatori.
10	Questi si riuniscono in gruppi suddividendosi a turno il compito di ritirare la spesa per tutti. Sii curioso quando giri in città, alza lo sguardo e scova il GAS più vicino a te. Anche questo è un modo per realizzare davvero il terzo paradiso.

voce fuoricampo | PERSONAGGI

1	Zoe Salvamondo ha sette anni e abita in città. E' detta "nodo ambulante" per i suoi capelli ricci ricci e fitti fitti. Un nido perfetto per le idee, che così crescono protette e al calduccio. Se la vedete lisciarsi una ciocca tra le dita, con gli occhi un po' socchiusi dietro le lenti dei suoi occhiali buffi...state certi che una nuova idea sta per germogliare. E quando i pensieri hanno imparato a volare, piroettano dappertutto e non si posano più, fino a quando non prendono il largo.
2	Mio papà fa l'autista dello scuolabus. E' alto, grosso e dentro il pulmino dello scuolabus sembra un gigante. E' gentile e scherza sempre con tutti i bambini, ma se qualcuno fa chiasso, o non resta seduto al proprio posto, i suoi occhi ci fulminano dallo specchietto mentre ci grida di stare buoni. Allora fa paura. E così io cerco di evitare di farlo arrabbiare. Per il resto andiamo d'accordissimo. Lui ha il pallino della cucina e facciamo un sacco di cose insieme. Una volta mi ha raccontato che avrebbe voluto fare il macchinista dei treni e che aveva la passione per le gallerie. Io lo sapevo già, perché anche nel suo sorriso c'è una specie di galleria, una piccola fessura che separa i due denti davanti. Papà dice che quella galleria tra i denti porta fortuna a chi ce l'ha e che per lui la fortuna è quella di avere mamma e me come figlia. Anche io mi sento fortunata per avere il mio papà.
3	Il nonno abita in campagna, appena fuori città. Ha un orto magnifico, qualche gallina, e pure un cane che si chiama Fleno, infatti è un po' giallo. Il nonno mi sorride sempre e allora io gli guardo i denti. Non celi ha vicini l'uno all'altro, in mezzo c'è sempre uno spazietto. Sono messi come i denti del rastrello che usa per pulire il campo dalle erbacce. quando il nonno sorride io penso al rastrello e gli sorrido anch'io

4	Ernesto abita vicino a me, ma non lo vedo spesso. Vive solo ed è abbastanza giovane. E' di poche parole e sorride poco. Io non lo so perchè ma quelle poche volte che sorride i denti non gli si vedono. Allora o sono piccoli piccoli o sono invisibili. Però io credo che li abbia sicuramente perchè, quando parla, parla benissimo.. Chi non ha i denti certe lettere non può proprio pronunciarle. Tipo la t, la d e anche altre.
5	Tilde è la figlia del fruttivendolo, ha sette anni ed è bellissima. D'estate spesso sta al negozio e noi passiamo a trovarla, facciamo un giro insieme e poi lei torna lì. Ieri era seduta sullo scalino del negozio a mangiare ciliegie di nascosto. Io l'ho guardata e lei mi ha sorriso coprendosi la bocca con le mani. Io so che non è timida-è la mia migliore amica-perciò aveva la bocca piena di ciliegie come il suo sorriso.
6	Tito ha sette anni come me e tutti dicono che è un monello birichino. Vuol dire che non ha la testa a posto. Abita nel palazzo di fronte al mio ed è appassionato di bici e di skateboard. Mi sono accorta che Tito ha un buco quando sorride: Gli manca un dente. La cosa non del tutto strana l'età. Allora forse è il dente del giudizio che gli manca. Speriamo che gli cresca presto.
7	Smagucchio è il mio gatto. Più che un gatto è una tigre che si aggira selvaggia per i corridoi di casa. soprattutto la notte, quando noi dormiamo. Chissà cosa fa la notte smagucchio? Ogni tanto lo vedo sorridere nel sonno mentre ronfa e fa le fusa, tutto insieme. Allora sul suo muso si dipinge una smorfia di piacere, gioia e contentezza insieme. Mi sa che gli piace questa casa di umani...

8	Si fa presto a dire orsacchiotto...Questo piccolo batuffolo morbido e un po' spelacchiato ha avuto giorni migliori. Ma l'ho trovato in una discarica abusiva. Non potevo mica lasciarlo lì. Lo sai che ci sono ospedali per riparare i giocattoli usati? Sono gli ospedali delle bambole ove mani esperte nel cucito e nel trucco aggiustano bambole ed orsacchiotto per ridare loro una nuova vita. Anche RE MIDA è un'associazione capace di creare oggetti straordinari da scarti di lavorazione delle aziende.
---	---

voce fuoricampo Obiettivo 11 Città e comunità sostenibili.

1	Ciao, mi chiamo Zoe Salvamondo e ho appena aperto la porta numero 11: città e comunità sostenibili. Se vieni con me, ti porto insieme ai miei amici Tilde, Tito e il gatto Smagucchio a esplorare la città.
2	Non puoi immaginare le meraviglie che saltano fuori quando meno te lo aspetti, perfino in mezzo a un mare di traffico, o fra i rumori e i cattivi odori. Basta essere curiosi e un briciolo coraggiosi. E ricordarsi di guardare in sù, verso il cielo.

3	Quando arriva sabato Zoe e suo papà preparano la cena: stasera in tavola ci sarà la parmigiana di melanzane.
4	Zoe in un soffio si lava le mani, indossa il grembiule, prende il basilico, il parmigiano, la padella l'aglio e l'olio. Manca qualcosa..ma dove sono le melanzane?

5	“Accipicchia Zoe, ho dimenticato le melanzane! Chiediamo la nonno, sarà nell’orto a quest’ora”
6	“Vado io in bicicletta faccio presto!” Esclama Zoe.
7	“Zoe fermati!” Dice papà.“Mettiti il caschetto!”
8	In città è difficile pedalare. Non ci si può distrarre mai e i pensieri non possono volare. Ma attenzione!
9	“ Scusi, permesso, non la voglio manubriare...attenzione, non la vorrei arrotare..ma insomma,,,MI VEDETE?SONO QUI!”
10	OOOHHHH finalmente riparto: bene. Nonno aspettami, ti sorprenderò! Ho imparato a fischiare!
1	Un bizzarro bosco affolla la strada,pullula di frecce, segnali, e scritte stranissime.
2	“Zoe bevimi” “stop alle diete” “Zoe ascoltami”
3	“Zoe guardami” “Mangiami” “Spalmami” “ Respirami”
4	“Zoe comprami!”
5	Che gran fracasso! E con il naso all’insù, Zoe si distrae e capitombola giù.
6	“Ahio!” Che botta al ginocchio: e che puzza. Ma sono atterrata nelle cose buttate via!
7	Allora è QUI che INDICANO TUTTI I CARTELLI!
8	Piccolo orsacchiotto, anche tu sei finito tra i rifiuti. Vieni con me Nonno arriviamo, aspettaci...
9	Un’isola in mezzo a un mare di macchine! Sarò la prima ad esplorarla...Ci planterò la mia bandiera pirata. Quante piante e quanti fiori! Questo rosso è bellissimo, lo portiamo al nonno!

10	“Mi scusi, perché quest’albero non si chiama?” Domanda Zoe.
1	“ Si chiamerà, invece! Ernesto, come me. Ogni albero in questo viale ha il nome del suo giardiniere. Là c’è Anna, laggiù Maria, in fondo Giulio. Una volta gli alberi qui non c'erano e nemmeno nidi e uccelli e l’ombra per sedersi sulle panchine. Diamo un bel nome a quest’alberello. Vuoi dividere la targhetta con me?”
2	“Sì, mi chiamo Zoe!”
3	“Ciao Zoe dove vai? “Chiede Tilde aggrappata alle sbarre di un grande parcheggio.

4	"Io e orsacchiotto andiamo dal nonno a prendere le melanzane"
5	"Beata te! Noi ci stiamo annoiando moltissimo, non si può giocare qui"
6	"E allora venite anche voi con me!" Propone Zoe.
7	Lanciano un messaggio con un aereo di carte. TORNIAMO SUBITO!
8	Basta palazzi, entriamo nell'orto del nonno che è fatto di tanti colori e profumi e non ci sono rumori.
9	"Oh Zoe! Siete venuti a trovarmi. Avete fatto proprio bene!" Esclama il nonno.
10	"Chi vuole una melissima gialla?"
1	"Melissima?"
2	"Melissima! Nel mio orto le mele sono malissime, le fragole fragilissime, le zucchine zucchinissime e le melanzane melanzanissime. Perché quassù in alto respirano aria pulita, bevono il sole e crescono nella buona a terra che ho riparato per oro."
3	"Allora piccola Salvamondo, cosa è successo ai tuoi pantaloni? Sei caduta?" Chiede il nonno.

4	"Sì nonno la città non è molto pedalabile. Ho portato orsacchiotto con me, e anche Tilde, Tito e il gatto Smangiucchio perché non hanno un posto per giocare" dice Zoe.
5	"E sono venuta a chiederti una...melanzanissima per la parmigiana mi e di papà" "E guarda nonno cosa ti ho portato: un bel fiore rosso!"
6	"Grazie Zoe, non ho mai visto un fiore più bello. Dove lo hai preso?"
7	"Sull'isola in mezzo al mare di macchine"
8	"Troviamogli un bel posto dove vivere, se lo merita! Tutti lo meritiamo..." suggerisce il nonno.
9	"Guarda un'ape ha trovato casa!" "Facciamo volare i semi, così nascono i fiori. E le api poi si tuffano nel polline e lo spargono di corolla in corolla" dice Zoe.
10	"E poi fanno il miele" aggiunge Tilde.
1	"Mi piace il miele slurp!" Dice Tito.
2	Quante cose possono accadere in città. La città è un grande gioco fatto di persone, di case, di strade, di alberi, di animali, di macchine, di insetti, di orsacchiotti....ma come ogni gioco ha le sue regole. La

	regola di questo gioco è che tutto resti in equilibrio. Allora la città diventa bellissima e divertente.
3	“E ora scegliamo le più melanzanissima del nostro orto per la tua parmigiana, Zoe” esorta il nonno.
4	“Cosa stai facendo Zoe?” Chiede il nonno.
5	“Sto preparando gli inviti per la cena di stasera. Uno per Tilde, uno per Tito, uno per orsacchiotto, una per Smangiucchio, uno per l'ape, e uno per te nonno.”

ARIA

Appostata a un angolo di cielo
guardo e sorveglio tutta questa vita
che mi par piena di inaudito zelo
e lì in pace io resto a meditare
appostata a un angolo di cielo.

Alda Merini

Non avere paura del respiro,
perché da e toglie come la marea:
lascialo andare senza trattenerlo
non chiuderlo nel pozzo dell'apnea
Devi essere indulgente col respiro
come se fosse uno yoyo invisibile:
se frusciando scompare e ti abbandona,
sempre frusciando tornerà infallibile.

Valerio Magrelli

COREOGRAFIA CANZONE EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA

ACQUA

Hanno detto che è stata una cometa
che impattando col duro della terra
ha portato l'acqua tra le pietre
del nostro pianeta.
Una cometa hanno detto.
Un ghiaccio volante di luce
come scagliato da altre stelle
fin qui. E dentro c'era
la legge della specie, la formula
del sangue e delle linfe
il timbro di ogni voce.
L'acqua è la perfetta chiave
che apre le forme scatenate.
L'acqua che ancora beviamo
è stata strascico di luce
viaggiando. Bastimento abbagliante
nel buio fra i mondi.

Mariangela Gualtieri

Le stagioni dell'acqua

L'acqua assomiglia all'anima
dell'uomo. E' irrequieta, non ha
posa. Si spande per le vie che scendono
verso l'origine di ogni cosa.

E poi si muta l'acqua, è
dolce sino agli estuari
è salta nei mari
vola nelle nubi in cielo
dorme nelle stalattiti
specchia il sole nel velo
che fa sulle corolle
di crochi e margherite
ogni mattino.

L'acqua è eterna, non ha
destino.

Questa che vedi nel bicchiere
l'acqua -luce delle fontane
l'acqua nera delle tempeste
il fango delle frane
il **forbito** degli stagni
il dondolio delle onde
il tendere verso la luna
delle maree, la quieta
risacca lungo spiagge sabbiose
Come una cometa
di ghiacci sulla sua orbita
va l'anima, ritorna
al regno delle acque.

Giuseppe Conte

COREOGRAFIA CANZONE ACQUA DI RON
ATTO SECONDO ZOE E IL VESTITO DI ARANCIA
voce fuori campo ZOE E IL VESTITO DI ARANCIA

Sul palco, sulla sinistra, un leggio con microfono ad asta e ragazzi che si alternano nella lettura.

1	La storia che vi presentiamo è ispirata dal libro: “ Zoe e il vestito di arancia” di Ruggiero Poi e Alice Rossi all’obiettivo 12 “Consumo e produzione responsabile” dell’agenda 2030 dell’ONU.
2	Per l’obiettivo 12 un esempio è B.E.S.T., l’ufficio moda di cittadellarte, che si dedica alla sostenibilità nel settore degli abiti e della moda. Grazie al suo lavoro si stanno incontrando e riunendo decine di aziende produttrici di tessuti, filati e accessori e sostenibili, tra cui Orange Fiber, azienda che si occupa di fibre e tessuti a partire dagli scarti degli agrumi.
3	in Italia si produce una quantità compresa tra 700.000 e un milione di tonnellate di scarti provenienti dagli agrumi. Come il vestito sorbetto indossato da Zoe, anche

	nella realtà l'azione di riuso restituisce nuova vita agli scarti, trasformandoli in bellissimi abiti pronti per essere indossati.
4	Sai che dalle bottiglie di plastica riciclate si ottengono morbidi e caldissimi maglioni di pile? E che dal mais sono riusciti a ricavare un filato simile alla plastica per creare sacchetti di plastica biodegradabili? Un mondo più pulito e plastica free è possibile, basta fare, tutti insieme, le scelte giuste.

voce fuoricampo Cittàdellarte

5	A Biella, in Piemonte, lungo il fiume Cervo, Michelangelo Pistoletto ha fondato Cittàdellarte, una scuola aperta a tutti. Un luogo dove insieme si studiano, si pensano, si sperimentano e si mettono in pratica le idee per un mondo equilibrato, sostenibile e creativo.
6	A proposito del terzo paradiso ecco una bella storia. Un bambino mentre costruiva un terzo paradiso fatto di bottoni coloratissimi, tutti uno diverso dall'altro, ha detto: "Michelangelo Pistoletto vuole salvare il mondo e io lo aiuterò" Puoi farlo anche tu.
7	Di sicuro le idee non ti mancano. Come Zoe, lasciale germogliare e poi mettile in pratica. Il mondo lo possiamo salvare solo se lavoriamo tutti insieme. Entra anche tu nella famiglia Salvamondo.

voce fuoricampo: L'ARSENALE DELLA PACE

8	Non c'è futuro senza pace. Per questo a Torino è stato creato IL sermig, l'arsenale della pace che accoglie persone diverse che si incontrano, si scambiano le idee e provano a promuovere, in concreto, un futuro di pace.
9	Anche a Genova abbiamo la scuola della pace, promossa dalla comunità di S. Egidio, che da sempre si batte per il benessere di tutti i cittadini. Magari ne fai parte anche tu...
10	E Music for peace, un'associazione nata per portare viveri e libri e quaderni in zone di guerra. Ogni anno fanno un festival musicale in cui per entrare non si paga il biglietto ma si porta un pacco di pasta, un chilo di farina...un modo concreto per promuovere il benessere e la pace nelle zone più povere del mondo.

voce fuoricampo: I PERSONAGGI

1	Zoe Salvamondo ha sette anni e abita in città. E' detta "nodo ambulante" per i suoi capelli ricci ricci e fitti fitti. Un nido perfetto per le idee, che così crescono protette e al calduccio. Se la vedete lisciarsi una ciocca tra le dita, con gli occhi un po' socchiusi dietro le lenti dei suoi occhiali buffi...state certi che una nuova idea sta per germogliare. E quando i pensieri hanno imparato a volare, piroettano dappertutto e non si posano più, fino a quando non prendono il largo.
2	Tilde Tilde è la figlia del fruttivendolo, ha sette anni ed è bellissima. D'estate spesso sta al negozio e noi passiamo a trovarla, facciamo un giro insieme e poi lei torna lì. Ieri era seduta sullo scalino del negozio a mangiare ciliegie di nascosto. Io l'ho

	guardata e lei mi ha sorriso coprendosi la bocca con le mani. Io so che non è timida-è la mia migliore amica-perciò aveva la bocca piena di ciliegie come il suo sorriso.
3	Tito ha sette anni come me e tutti dicono che un monello birichino.Vuol dire che non ha la testa a posto. Abita nel palazzo di fronte al mio ed è appassionato di bici e di skateboard. Mi sono accorta che Tito ha un buco quando sorride: gli manca un dente. La cosa non del tutto stranata l'età. Allora forse è il dente del giudizio che gli manca. Speriamo che gli cresca presto.
4	La mamma A volte la mia mamma ha uno strano modo di sorridere: Mentre lo fa le escono le lacrime. Io credevo che questo succedesse solo quando si ride troppo e gli occhi si strizzano.Ma a lei succede quando sorride e basta, restando in silenzio.Si sente solo che tira su col naso anche se non ha il raffreddore.
5	Ada ha sempre dei vestiti con tanti disegni grandi e colorati , sembra una grande farfalla allegra. Quando ride si muove tanto e sembra che svolazzi proprio come una gigantesca farfalla. Anche i suoi denti davanti sono a farfalla, cioè non sono allineati, sembrano due ali che stanno per chiudersi.Ada ha il sorriso più allegro che conosco.
6	Signor Bruno Il signor Bruno è tutto grigio. Ha la divisa grigia, gli occhi grigi, i capelli grigi e anche il sorriso è un po' grigio, insomma non è proprio bianco. Mi sa che pure le sue giornate sono grigie, tutte uguali insomma: stare al bancone a vendere i giocattoli a bambini, mamme, nonne, zie...papà.Spesso sento dire che il colore grigio è un colore spento e fa tristezza. Invece il signor Bruno non è triste per niente perché si diverte a parlare con i clienti, è gentile, e a volte canticchia le canzoni che si sentono negli scaffali di tutto il negozio.Lui è grigio, p vero, ma quando canticchia sembra che dalla sua bocca escano tanti colori.

voce fuoricampo OBIETTIVO 12 Consumo e produzione responsabile.

7	Ciao, mi chiamo Zoe Salvamondo e ho appena aperto la porta numero 12: Consumo e Produzione Responsabile.
8	Vuol dire che le persone consumano molto di tutto e dobbiamo imparare a RI-USARE per non soffocare il mondo con montagne e montagne di cose.
9	Io, Tito e Tilde abbiamo avuto un'idea GENIALE. Abbiamo inventato il gioco del RIUSO dove tutto si usa, nulla avanza e la natura ci guadagna. Ti va di giocare con noi?

10	Oggi è sabato e Tilde ha invitato a casa tutta la classe per festeggiare il suo compleanno."Cara Tilde speriamo che bastino questi soldi per farti il regalo più bello del mondo!"
1	"Mamma è arrivato Tito!"
2	" Zoe vai tu ad aprire per favore? Sono prigioniera" dice la mamma dal salotto" Stavo sistemando l'armadio e...AIUTO, i vestiti mi sommergono!"
3	"Quante maglie! Quanti pantaloni! E quanti abiti e sciarpe, cappelli! E 1,2,3,4,5, cappotti! Mamma non te li ho nemmeno mai visti indosso!"

4	“ Sono troppi, troppi, TROPPI! Qui ci vuole una soluzione”
5	“ Hai ragione mamma!”
6	“ E voi? A che punto siete con il regalo per Tilde?Avete deciso?”
7	“Veramente no ma ci aiuterà il signor giocattolo io a scegliere”
8	"Buongiorno signor Bruno" salutano i bambini.
9	“Buongiorno a voi.Come posso aiutarvi?”
10	"Vogliamo il gioco più bello del mondo per la nostra amica Tilde" spiega Zoe.
1	“ Ah in questo caso... Vi costerà moltissimo” Dice il signor Bruno.
2	“Ecco questi bastano? Io e Tito abbiamo unito i nostri salvadanai”
3	“ Signor Bruno i suoi giocattoli sono bellissimi ma noi cerchiamo un gioco da costruire” dice Tito.
4	“ Un gioco con le regole da inventare” gli fa eco Zoe.
5	Il signor Bruno si guarda intorno, poi fa due sospiri. “ Se non lo avete trovato nel mio negozio, è un gioco che non c'è”
6	“ Quanta gente!” Esclama Zoe. “Quanti cartelli! E quanti colori!”
7	“ E' un corteo” Commenta il signor Bruno.
8	Zoe ha un'idea: “ Uniamoci a loro, magari ci portano al gioco che non c'è!”
9	“ Siamo arrivati in piazza della giraffa” dice Zoe, “e guardate quel banchetto là in fondo” “ VESTITI SORBETTO! Si mangiano? Io adoro i sorbetti”Si rallegra Tito.

10	“ Ma dai” scoppia a ridere Zoe.
1	“Interessante” , borbotta il signor Bruno. “ Andiamo a vedere, lasciamoci guidare dal profumo. Non sentite anche voi un buonissimo, dolcissimo profumo di arancia?”
2	“ Ciao, io sono Ada”, saluta la signora con gli occhiali rossi.
3	“ E io sono Zoe. Mi piacciono i tuoi occhiali. E anche i vestiti che profumano. Lì vendi con le arance?”
4	“ I miei abiti SONO fatti di arance!”dice Ada, mentre da una grande certa prende in mano un'arancia rotonda come un pallone.
5	“Posso mangiare una manica?” Chiede Tito.
6	“Una a te non basta!” Sorride il signor Bruno.

7	“ Mangia pure tutte le arance che vuoi, Tito. E le bucce invece di buttarla lasciale a me. Le trasformerò in un vestito sorbetto”
8	“ Sei una maga!” esclama Tito, tuffando il naso e la bocca nella polpa dolcissima.
9	“ No! Ho solo creato il vestito che non c’era.”
10	“ Idea! L’abbiamo trovato!” Esclama ZOE.
1	“ Cosa? “ domanda Tito.
2	“ Già cosa?” Chiede il signor Bruno.
3	“Ma il regalo che non c’è!”
4	“ Tilde adora le arance, proprio come me” sospira Tito “e anche i vestiti”
5	Il signor Bruno fa la faccia buffa. “ Arance e vestiti. Che buon gusto, la vostra amica. E’ un’idea fantastica, ragazzi”
6	“ Già, ma chissà quanto costano i vestiti sorbetto”
7	“ Te lo regalo io Zoe! E quello per Tilde lo comprate tu e Tito con i vostri risparmi” propone il signor Bruno.
8	“Lei è molto gentile signor Bruno. Grazie!”
9	“ Di cosa? Il regalo più bello del mondo da me non c’era ma da Ada sì. E da ora in poi ci sarò anche nel mio negozio”

10	“ Evviva!!!!!!”
1	“Pistaaaa! Andiamo alla festaaa”
2	“Tito smetti di mangiare e indicami dove andare!”
3	Appena arrivati alla festa Zoe e Tito fanno gli auguri a Tilde.
4	“ abbiamo una sorpresa per te!” Dicono in coro.
5	“ Un vestito! Uguale al tuo, Zoe! E che profumo!” Esclama Tilde.
6	“ E’ di arancia! Dai Tilde, indossalo!” Aspetta, ecco, tiro su la cerniera e...siamo due aranciamiche bellissime!”
7	Nel salotto di Tilde non c’è posto nemmeno per uno spillo. E neanche per giocare.
8	“Quanti regali!” dice Tito.
9	“ E che montagna di pacchetti! E che mare di scatole e scatoloni!” Esclama Zoe,

10	“ Dai sbrogliamo la stanza” suggerisce Tilde, “Alutatemi a raccogliarli”
1	Mentre i bambini stanno svuotando il salotto, Zoe ha un’idea ...sorbettosa!
2	“ Se con le bucce si fanno i vestiti...con la carta dei regali disegniamo i costumi!”
3	“ E facciamo i cartelli!”
4	“Li possiamo anche colorare!”
5	“ E li riempiamo di scritte!”
6	“Io sono u polpo!” Dice tutto contento Tito.
7	“ E io un drago!”
8	“Guardate, ho costruito l’abito castello con le finestre e il ponte levatoio” dice Zoe entusiasta.
9	“ Ma perché non andiamo fuori a fare un corteo?”propone Tilde.

10	“ Un corteo di bambini!”
1	“Guardate i costumi!”
2	“Guardate i cartelli!”
3	“Guardate che belli!”
4	“ E’ una festa?”
5	“ No Zoe e i suoi amici sanno giocando a Usariusu” dice Ada.
6	“ Strano non l’ho mai sentito” “ E’ un gioco bellissimo, Vuoi giocare anche tu?”
7	“Quando Zoe rientra. Casa trova la mamma ancora immersa fra i suoi vestiti.
8	“Sei ancora lì?”
9	“Oh, Zoe, sono così sconsolata!”
10	“ Dai ti insegno un gioco bellissimo mamma: si chiama usariusu!”

TERRA

Dicerie sulla terra
 E’ bassa per il contadino
 piegato su di lei per macinarla
 alta per l’alpinista a quattro zampe
 sul soffitto del mondo.
 Sta sotto l’acqua per il marinaio
 che naviga l’oceano

E' rotonda per l'astronomo antico
 che vide la sua ombra
 stampata sulla luna.
 Poca per l'impero
 che la voleva tutta.
 Un buco nero per il minatore
 che sfalda nel cunicolo
 il suo burro carbona
 Ha un nocciolo di ferro
 per chi la studia a scuola.
 E' ruggine al tramonto
 sul mare che scolora.
 Giardino per chi la può irrigare
 olio e vino per chi la sa torchiare.
 E' un facchino e ci sopporta il peso
 E' una corsa su ostacoli
 per l'ospite spaesato
 che scavalca frontiere
 sopra il filo spinato.
 Ha molte spine ma nessun confine,
 chiuderla nei recinti dietro i muri
 è impresa vana:
 la terra è vento e non si fa arrestare.
 Ha l'anima di polvere
 e la tosse di cenere,
 scatarro di vulcani.
 La terra è oggi, ma chissà domani.
 Sta dove grida ancora il sangue sparso
 del fratello di Abele,
 il primo tempo perso.
 E' seminata a stelle
 dalle notti di agosto
 lucide di scintille.
 La terra siamo noi
 fatti di argilla
 e di un soffio venuto da lontano
 a riempire a poi scappare via.

Erri De Luca

Si trema, per contentezza e per mistero
 dentro l'orto, si infilano le mani nella terra
 inginocchiati si adora, senza saperlo,
 e l'acqua è sostanza che risveglia
 cresce e ristora. Quanta luce nell'orto-
 quanta notte. Ogni stella di questo emisfero
 passa sull'orto.

Mariangela Gualtieri

COREOGRAFIA CANZONE NELLA TERRA DEGLI UOMINI
 FUOCO

Un bel fuoco
 è una poesia riuscita
 Sista incerti sull'esito.
 Si può scegliere la legna umida
 e sbagliare l'assetto dei cicchi
 E' una fortuna oltre ch un merito
 montare il dispositivo che scoppi
 e tenga a lungo la fiamma
 viva.

Leonardo Sinisgalli

Sul muro grafito
 che adombra i sedili rari
 l'arco del cielo appare
 finito.
 Chi si ricorda più del fuoco ch'arse
 impetuoso
 nelle vene del mondo; in un riposo
 freddo le forme, opache sono sparse
 Rivedrò domani le banchine
 e la muraglia e l'usata strada
 Nel futuro che s'apre le mattine
 sono ancorate come barche in rada.

Eugenio Montale

COREOGRAFIA CANZONE IL GIGANTE

CANZONE DELL'ACQUA

ACQUA CHE CADE DAL CIELO	NEI POMERIGGI D'ESTATE
OH ACQUA CHE BAGNA I PIEDI	SULLE SPIAGGE ADDORMENTATE
ACQUA DI DOCCE ALLAGATE	CHE LAVA TUTTI I PECCATI
OH ACQUA CHE SUONA I BICCHIERI	DEGLI OSPITI CHE SONO ANDATI
ACQUA DI OGNI FONTANA	CHE COMINCIA A PARLARE
QUANDO TUTTA LA CITTA'	SI COMINCIA A SVEGLIARE
ACQUA GIÙ DENTRO AL FIUME	COSI' LENTA DA FERMARE
CHE HA GUARDATO LE GUERRE	E GLI AMORI PASSARE
ACQUA DI TUTTE LE NUVOLE CHE CONTINUANO A PASSARE (2 VV)	
OH ACQUA MILIONI DI GOCCE	MILIONI DI PERSONE
CHE VIVONO IN UN ATTIMO	E LASCIANO PER SEMPRE IL NOME
ACQUA DI TUTTE LE LACRIME	UN ADDIO DETTO MALE
PER UN ULTIMA TRISTEZZA	E UNA BUGIA DA PERDONARE
ACQUA CHE DIVENTA NEVE	E NOI CI SIAMO INCONTRATI
CHE CADEVA SUI CAPELLI	SOTTO OMBRELLI ABBRACCIATI

ACQUA DI TUTTE LE NUVOLE CHE CONTINUANO A PASSARE (2 VV)

ACQUA DENTRO LE TAZZE	NOI LE FOGLIE DI TE'
ACQUA SU QUESTO AMORE	CHE STA PER CHIUDERE
ACQUA DI OGNI BATTESIMO	CHE ASSOMIGLIA A TE
ASSOMIGLIA PROPRIO A TE	
ACQUA SUI TERMOSIFONI	CHE E' TORNATO NATALE
ACQUA PER SCRIVERCI UN NOME	CHE E' DIFFICILE DA SCORDARE
ACQUA DI TUTTE LE NUVOLE CHE CONTINUANO A PASSARE (2 VV)	

IL GIGANTE

PASSA IL GIGANTE CALPESTA L'ERBA	DI TUTTO IL MONDO
PASSA IL GIGANTE SULLA CITTA'	SI PORTA VIA LO SFONDO
PASSA IL GIGANTE SOFFOCA L'ARIA	MA L'ACQUA CAMBIA COLORE
E CI RIMANE UN CIELO BUCATO	SOPRA UN MARE DA BUTTARE
E FINCHE' IL SOLE CERCA LA LUNA	L'UVA DIVENTA MATURA
E L'ERBA PROFUMA TAGLIATA	INCROCIAMO LE DITA
TU COME STAI QUALE MONDO VUOI	IO VOGLIO UN POSTO MIGLIORE
TU DOVE STAI DI CHE PIANETA SEI	QUESTO HA BISOGNO D'AMORE
PASSA IL GIGANTE GRAFFIA LE STELLE	MORDE I PIANETI
PASSA IL GIGANTE ANCHE LASSU	BUTTA I SUOI RIFIUTI
PASSA IL GIGANTE E SPORCA DI NERO	TUTTO QUELLO CHE TOCCA
CRESCE IL GIGANTE NELL'INDIFFERENZA	DI CHI NON APRE BOCCA
E FINCHE' IL SOLE CERCA LA LUNA	L'UVA DIVENTA MATURA
L'ERBA PROFUMA TAGLIATA	INCROCIAMO LE DITA
TU COME STAI QUALE MONDO VUOI	IO VOGLIO UN POSTO MIGLIORE
TU DOVE STAI DI CHE PIANETA SEI	QUESTO HA BISOGNO D'AMORE
GIRA LA TERRA GIRA	GIRA TUTTO GIRA
EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA	
GIRA LA VITA GIRA	GIRA L'AMORE GIRA
EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA.....	
TU COME STAI QUALE MONDO VUOI	IO VOGLIO UN POSTO MIGLIORE
TU DOVE STAI DI CHE PIANETA SEI	QUESTO HA BISOGNO D'AMORE
TU COME STAI NON TI CHIEDI MAI	SE C'E' UN POSTO MIGLIORE
TU COME STAI DI CHE PIANETA SEI	QUESTO HA BISOGNO D'AMORE (3VV)

LA TERRA DEGLI UOMINI

A VOLTE I FORZUTI SI ACCASCIANO
DIMENTICANO OGNI LEZIONE

LO SAI COSA INTENDO SE DICO
CHE A TUTTO C'E' UNA SOLUZIONE
TUTTE LE LUCI SI ACCENDONO
MILIARDI DI PIXEL SI INFIAMMANO
SI MUOVONO A RITMO DI UN BATTITO (3VV)
E SOTTO I MIEI PIEDI C'E' UN POLSO
SULLA MIA TESTA C'E' IL CIELO
IO VIVO PROPRIO NEL MEZZO
NELLA TERRA DEGLI UOMINI
DOVE SUONA LA MUSICA
E GOVERNA LA TECNICA
E MI PIACE LA PLASTICA
E SPERIMENTA LA PRATICA
E SI FORMA LA LACRIMA
DOVE SUONA LA MUSICA
E IL FUTURO SI SROTOLA
E L'AMORE SI FA (2VV)
SON SEMPRE I MIGLIORI CHE PARTONO
CI LASCIANO SENZA ISTRUZIONI
A RIPROGRAMMARE I SEMAFORI
IN CERCA DI SANTE RAGIONI
E C'E' SEMPRE UN GRAN SOLE A SORPRENDERCI
NELL'INDIFFERENZA DEGLI ARBITRI
CHE STANNO LI A LEGGERE I MONITOR
CON LE FACCE IMPASSIBILI
E SOTTO I MIEI PIEDI C'E' UN BARATRO
E SULLA MIA TESTA C'HO GLI ANGELI
E QUI SIAMO PROPRIO NEL MEZZO
NELLA TERRA DEGLI UOMINI
DOVE SUONA LA MUSICA
L'AMICIZIA SI GENERA
DOVE TUTTO E' POSSIBILE
DVE UN SOGNO SI POPOLA
LA CHITARRA SIA ELETTRICA
E RISUONA GLI ARMONICI
DOVE RIDONO I SALICI

DOVE PIANGONO I COMICI
E LA FORZA SI AMPLIFICA
ED IL SANGUE SI MESCOLO
E L'AMORE E' UNA TRAPPOLA
MICA SEMPRE PERO'
QUALCHE VOLTA TI LIBERA
E TI SENTI UNA FAVOLA
E TI SEMBRA CHE TUTTA LA VITA
NON E' SOLAMENTE RETORICA
MA SOSTANZA PURISSIMA
CHE TI NUTRE LE CELLULE
E TI FA VENIR VOGLIA DI VIVERE
FINO ALL'ULTIMO ATTIMO
DOVE SUONA LA MUSICA
NELLA TERRA DEGLI UOINI
DOVE TROVI ANCHE UN POSTO
PER CHI TI SORRIDE DA UN ANGOLO
FINO ALL'ULTIMO ATTIMO....(3VV)

EPPURE SOFFIA

E L'ACQUA SI RIEMPIE DI SCHIUMA IL CIELO DI FUMI
LA CHIMICA LEBBRA DISTRUGGE LA VITA NEI FIUMI
UCCELLI CHE VOLANO A STENTO MALATI DI MORTE
IL FREDDO INTERESSE ALLA VITA HA SBARRATO LE PORTE
UN'ISOLA INTERA HA TROVATO NEL MARE UNA TOMBA
IL FALSO PROGRESSO HA VOLUTO PROVARE LA BOMBA
POI PIOGGIA CHE TOGLIE LA SETE ALLA TERRA CHE E' VIVA
INVECE LE PORTA LA MORTE PERCHE' E' RADIOATTIVA
EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA
SPRUZZA L'ACQUA ALLE NAVI SULLA PRORA
E SUSSURRA CANZONI TRA LE FOGLIE
BACIA I FIORI LI BACIA E NON LI COGLIE
UN GIORNO IL DENARO HA SCOPERTO LA GUERRA MONDIALE
HA DATO IL SUO PUTRIDO SEGNO ALL'ISTINTO BESTIALE
HA UCCISO BRUCIATO DISTRUTTO IN UN TRISTE ROSARIO
E TUTTA LA TERRA SI E' AVVOLTA IN UN NERO SUDARIO
E PRESTO LA CHIAVE NASCOSTA DI NUOVI SEGRETI

COSI' COPRIRANNO DI FANGO PERSINO I PIANETI
VORRANNO INQUINARE LE STELLE LA GUERRA TRA I SOLI
I CRIMINI CONTRO LA VITA LI CHIAMANO ERRORI
EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA
SPRUZZA L'ACQUA ALLE NAVI SULLA PRORA
E SUSSURRA CANZONI TRA LE FOGLIE
BACIA I FIORI LI BACIA E NON LI COGLIE
EPPURE SFIORA LE CAMPAGNE
ACCAREZZA SUI FIANCHI LE MONTAGNE
E SCOMPIGLIA LE DONNE TRA I CAPELLI
E CORRE A GARA IN VOLO CON GLI UCCELLI
EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA!!!!